

Carino Buoli

Stefano...

Renzo Veltun

**DOMANDE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA
COPERTURA DI N. 16 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO INSEGNANTE SCUOLA
DELL'INFANZIA (AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA
QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA - BUSTA 1**

Emilio Bobel

Stefano...

Renzo Veltun

Stefano...

- 1) Qual è la funzione principale del Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto per i bambini con certificazione ai sensi della Legge 104/1992?

RISPOSTA SINGOLA

- A Definire esclusivamente gli obiettivi disciplinari minimi che il bambino deve raggiungere entro la fine dell'anno scolastico e valutare le competenze acquisite nelle diverse dimensioni di sviluppo.
- B Progettare e coordinare un percorso educativo e didattico personalizzato che favorisca lo sviluppo delle potenzialità del bambino, la partecipazione alla vita scolastica, l'apprendimento e l'inclusione, attraverso interventi condivisi tra scuola, famiglia e servizi.
- C Stabilire le modalità di assegnazione delle risorse professionali e dei finanziamenti destinati alla scuola, individuando il numero di ore di sostegno e degli altri interventi specialistici.

- 2) Il Decreto Interministeriale n. 182/2020 definisce la composizione del GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione). Chi fa parte di questo organo a pieno titolo, con diritto di partecipazione attiva?

RISPOSTA SINGOLA

- A Soltanto i medici specialisti dell'azienda sanitaria e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione nominato dall'Ente locale.
- B Il team dei docenti contitolari, i genitori dell'alunno, le figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con il bambino e l'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Asl.
- C Esclusivamente il Dirigente Scolastico e l'insegnante di sostegno assegnato alla sezione, senza l'intervento di figure sanitarie e familiari.

- 3) Come definisce Jean Piaget il processo attraverso il quale il bambino modifica i propri schemi mentali per adattarli a una nuova esperienza?

RISPOSTA SINGOLA

- A Rinforzo positivo.
- B Accomodamento.
- C Imitazione differita.

- 4) Secondo Loris Malaguzzi, nell'esperienza educativa di Reggio Emilia il bambino è considerato soprattutto come:

RISPOSTA SINGOLA

- A Un soggetto che apprende attraverso l'esplorazione dell'ambiente, purché l'adulto predisponga materiali ordinati e attività strutturate.
- B Un soggetto da osservare attentamente per individuare bisogni, livelli di sviluppo e percorsi educativi differenziati.
- C Un soggetto competente, portatore di diritti e capace di costruire conoscenze attraverso relazioni, esperienze e molteplici linguaggi.

- 5) Le sezioni delle scuole dell'infanzia comunali del Comune di Firenze sono:

RISPOSTA SINGOLA

- A Definite secondo criteri stabiliti autonomamente da ciascuna scuola.
- B Eterogenee per età.
- C Omogenee per età.

- 6) Quale di queste NON è una finalità del lavoro a sezioni aperte nelle scuole dell'infanzia comunali del Comune di Firenze?

RISPOSTA SINGOLA

- A Incrementare il confronto, l'intervento e la riflessione condivisi da parte del collegio docenti.
- B Proporre percorsi di esperienza uguali per tutti, prescindere dalle caratteristiche dei gruppi.
- C Favorire la percezione della scuola da parte del bambino come di una unica comunità educante.

7) **È tra le funzioni del Coordinamento Pedagogico comunale del Comune di Firenze:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Definire e approvare in autonomia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle scuole dell'infanzia comunali.
- B Provvedere alla valutazione formativa dei bambini e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.
- C Promuovere, sostenere e monitorare la gestione collegiale e sociale della scuola.

8) **La Carta di Qualità dei Servizi delle scuole dell'infanzia del Comune di Firenze:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Rappresenta un essenziale strumento comunicativo a sostegno della scelta delle famiglie, che dà conto del livello qualitativo dei servizi erogati.
- B È un documento interno all'Amministrazione, utile a uniformare le pratiche professionali e a definire gli standard operativi delle scuole dell'infanzia comunali.
- C È un documento riservato al personale insegnante, che definisce gli orientamenti per la qualità, gli strumenti e le procedure di rilevazione della soddisfazione degli utenti.

9) **Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" promuove principalmente:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Il controllo del comportamento corporeo attraverso regole e consegne finalizzate soprattutto alla corretta gestione della vita di gruppo.
- B La conoscenza del proprio corpo, lo sviluppo dell'identità, l'acquisizione di autonomia e la maturazione di competenze motorie attraverso il gioco e il movimento.
- C L'apprendimento di schemi motori attraverso attività guidate dall'adulto e differenziate per le diverse fasce d'età.

10) **Nella progettazione basata sulle Indicazioni Nazionali, i traguardi per lo sviluppo della competenza, stabiliti al termine del triennio della scuola dell'infanzia, sono da intendersi come:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Criteri di orientamento e piste culturali per l'azione didattica, che indicano le direzioni evolutive verso cui promuovere la crescita globale di ogni bambino.
- B Livelli di apprendimento attesi che consentono di classificare i bambini in base al grado di competenza raggiunto nelle diverse aree di esperienza.
- C Obiettivi minimi obbligatori che ogni bambino deve conseguire per affrontare con successo l'ingresso alla scuola primaria.

11) **Le Linee guida verdi del Comune di Firenze invitano a "pensare" lo spazio esterno della scuola, ovvero a progettare:**

RISPOSTA SINGOLA

- A Decorando lo spazio esterno come quello interno, in modo tale che non vi sia alcuna distinzione tra gli ambienti esterni e gli ambienti interni.
- B Integrando le caratteristiche naturali ad elementi di contesto, quali i materiali e l'osservazione di come i bambini lo vivono spontaneamente.
- C Eliminando alberi, terra, piante ed elementi naturali che possano risultare di disturbo durante le attività motorie dei bambini.

12) **Nelle Linee guida della Regione Toscana sull'educazione all'aperto nel sistema 0-6, i bambini sono considerati soggetti coinvolti nella progettazione del giardino della scuola dell'infanzia?**

RISPOSTA SINGOLA

- A No, la progettazione del giardino riguarda esclusivamente il personale insegnante, il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Ambiente e Manutenzione.
- B Sì, sono riconosciuti come protagonisti attivi ai quali chiedere quali movimenti e giochi amano fare all'aperto.
- C Sì, ma solo indirettamente, attraverso l'osservazione delle loro modalità di gioco.

- 13) Nel sistema educativo e scolastico alla comunità educante viene riconosciuto un ruolo fondamentale nello sviluppo della personalità del bambino, perché:

RISPOSTA SINGOLA

- A Affida esclusivamente al personale educativo e insegnante, in quanto figure professionali adeguatamente formate, il compito di accompagnare lo sviluppo del bambino, limitando il coinvolgimento degli altri soggetti educativi.
- B Favorisce lo sviluppo armonico della personalità attraverso relazioni significative, corresponsabilità educativa tra servizi, famiglie e territorio, e la valorizzazione delle esperienze di crescita.
- C Garantisce il corretto funzionamento organizzativo e amministrativo dei servizi, definendo regole, procedure e aspetti gestionali e affida gli aspetti educativo-relazionali al personale educativo e insegnante.

- 14) Nelle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, la continuità del percorso educativo e di istruzione si prefigura come:

RISPOSTA SINGOLA

- A Un percorso uguale per tutti i bambini, con le stesse attività e gli stessi tempi di apprendimento nei diversi ordini scolastici.
- B Un percorso finalizzato ad anticipare gli apprendimenti della scuola primaria già nei servizi educativi per la prima infanzia.
- C Costruzione di un continuum unitario, coerente e progressivo, che accompagna il bambino dalla nascita ai sei anni.

- 15) L'adozione della teoria ecologica di Urie Bronfenbrenner nel lavoro educativo con bambini provenienti da contesti migratori orienta l'insegnante a:

RISPOSTA SINGOLA

- A Riconoscere l'influenza dei diversi contesti di vita sullo sviluppo del bambino e promuovere il dialogo educativo tra scuola e famiglia.
- B Favorire l'adozione da parte delle famiglie delle stesse pratiche educative utilizzate a scuola, indipendentemente dalle differenze culturali.
- C Escludere a scuola ogni riferimento culturale, al fine di offrire ai bambini un percorso di sviluppo neutrale e privo di differenze.

- 16) Quale delle seguenti attività è coerente con le Linee guida per le discipline STEM nella scuola dell'infanzia?

RISPOSTA SINGOLA

- A Proporre di colorare una scheda che rappresenta una pianta e far memorizzare i nomi delle parti principali.
- B Proporre di piantare dei semi e di formulare ipotesi su cosa potrebbe accadere nei giorni successivi.
- C Spiegare il ciclo dell'acqua attraverso un video, illustrando le caratteristiche principali delle diverse fasi.

- 17) Quale valore assume la documentazione nella metodologia della programmazione didattica?

RISPOSTA SINGOLA

- A Costituisce uno strumento di rendicontazione, che consente di dimostrare l'effettivo svolgimento delle attività programmate all'inizio dell'anno scolastico.
- B Raccoglie le principali informazioni organizzative e amministrative, utili per garantire la continuità del servizio tra i diversi anni educativi.
- C Rende visibili, analizzabili e comunicabili i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine e le scelte pedagogiche delle insegnanti, fungendo da memoria storica del servizio.

- 18) Il Sistema integrato di educazione e di istruzione quale ruolo riconosce alle famiglie?

RISPOSTA SINGOLA

- A Limita il loro coinvolgimento nell'ambito degli aspetti amministrativi e organizzativi, senza prevedere forme di partecipazione attiva.
- B Sostiene la loro primaria funzione educativa, valorizzandone la partecipazione attraverso organismi di rappresentanza e favorendo il loro coinvolgimento nella comunità educativa e scolastica.
- C Promuove il loro coinvolgimento esclusivamente tramite colloqui periodici con il personale insegnante, senza ulteriori modalità di partecipazione.

19) Nella scuola dell'infanzia l'osservazione pedagogica, metodologicamente orientata, serve a:

RISPOSTA SINGOLA

- A Verificare e classificare nel gruppo dei bambini il livello di competenza raggiunto in relazione agli obiettivi educativi e formativi programmati dagli insegnanti.
- B Rilevare nel gruppo dei bambini eventuali indicatori di rischio o di disagio, da sottoporre a successiva valutazione clinica da parte di specialisti competenti.
- C Esplorare le dinamiche relazionali e comportamentali dei bambini nel contesto del gruppo, dello spazio organizzato dagli insegnanti e in relazione alle proposte di esperienza.

20) Nella metodologia della progettazione per laboratori, che cosa caratterizza specificamente lo spazio laboratoriale?

RISPOSTA SINGOLA

- A Essere un luogo intenzionalmente attrezzato in cui il bambino sperimenta, manipola e ricerca attraverso l'approccio dell'imparare facendo.
- B Essere un ambiente specializzato, dedicato all'approfondimento di specifiche competenze, nel quale i bambini operano seguendo rigorosamente procedure e consegne comuni al gruppo.
- C Essere uno spazio destinato prevalentemente allo svolgimento di attività guidate dall'insegnante, organizzate secondo una sequenza operativa prestabilita.

21) Nella scuola dell'infanzia, l'organizzazione della sezione in angoli o centri di interesse ha la funzione di:

RISPOSTA SINGOLA

- A Favorire scelte autonome, il gioco in piccoli gruppi e l'esplorazione, promuovendo interazioni significative e occasioni di apprendimento attivo.
- B Predisporre postazioni differenziate per attività programmate dall'adulto, da svolgere in momenti stabiliti della giornata.
- C Suddividere lo spazio in aree ordinate, che facilitino il controllo dei materiali, in modo che non vadano persi.

22) Nella progettazione educativa, come viene definita la valutazione dei percorsi didattici nella scuola dell'infanzia?

RISPOSTA SINGOLA

- A Un processo formativo e riflessivo, volto a comprendere, documentare e migliorare l'azione educativa e lo sviluppo globale del bambino, senza finalità classifiche.
- B Una procedura di verifica finalizzata principalmente ad accertare il rispetto della programmazione annuale e delle attività previste nel calendario educativo.
- C Un sistema di rilevazione periodica basato su indicatori standardizzati per confrontare il raggiungimento degli obiettivi educativi tra le diverse sezioni.

23) Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) nel contesto della scuola dell'infanzia?

RISPOSTA SINGOLA

- A Il documento di programmazione strategica, che definisce esclusivamente gli obiettivi didattici prioritari e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
- B Lo strumento attraverso cui vengono pianificate le risorse professionali, strumentali e strutturali necessarie al funzionamento del servizio nel triennio.
- C Il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

24) Durante le routine, la presenza dell'adulto è coerente con una postura educativa accogliente quando:

RISPOSTA SINGOLA

- A Lascia che i bambini gestiscano da soli le azioni, intervenendo soltanto per porre in rilievo gli errori compiuti.
- B Accompagna i bambini con attenzione e gesti di cura, sostenendo autonomia, relazione e consapevolezza di ciò che accade nel quotidiano.
- C Organizza i momenti in modo rigoroso, guidando i bambini passo dopo passo per garantire ordine, rapidità e assenza di tempi morti.

25) Quale delle seguenti funzioni nella Carta della qualità dei servizi del Comune di Firenze NON riguarda la professionalità del personale docente?

RISPOSTA SINGOLA

- A Elaborare e realizzare il progetto educativo-didattico in collaborazione con il gruppo di lavoro e la supervisione del Coordinamento pedagogico.
- B Curare la documentazione e partecipare alle attività di formazione, programmazione e organizzazione del lavoro.
- C Coordinare le iniziative di partecipazione delle famiglie e gestire gli aspetti amministrativi connessi all'erogazione del servizio.

26) Il dipendente pubblico deve conformare la propria condotta:

RISPOSTA SINGOLA

- A Alle direttive dei cittadini.
- B Ai principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.
- C Esclusivamente alle indicazioni dei colleghi.

27) In quale dei seguenti casi è assolutamente necessario acquisire il consenso esplicito e firmato di entrambi i genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale)?

RISPOSTA SINGOLA

- A Per la pubblicazione di foto o riprese video dei bambini sul sito web istituzionale dell'Ente o sui canali social della scuola a fini di documentazione aperta.
- B Per la trasmissione dei dati sull'obbligo vaccinale all'Azienda Sanitaria Locale competente.
- C Per l'inserimento dei dati anagrafici del minore nel registro di sezione cartaceo o elettronico.

28) In caso di emergenza, il lavoratore deve:

RISPOSTA SINGOLA

- A Seguire le procedure previste dal piano di emergenza e le indicazioni degli addetti incaricati.
- B Valutare autonomamente la situazione e scegliere il percorso di uscita ritenuto più rapido.
- C Attendere conferma telefonica dal responsabile della struttura prima di applicare le procedure di evacuazione.

29) La formazione in materia di sicurezza sul lavoro deve essere:

RISPOSTA SINGOLA

- A Sufficiente, adeguata e periodicamente aggiornata.
- B Differenziata esclusivamente in base all'anzianità di servizio del personale.
- C Effettuata principalmente al momento dell'assunzione, salvo particolari esigenze organizzative.

30) Nell'ambito dei servizi educativi e scolastici comunali, il dirigente del servizio, secondo il principio di separazione tra politica e gestione previsto dal TUEL:

RISPOSTA SINGOLA

- A Adotta gli atti di gestione e organizza le risorse umane e strumentali necessarie al funzionamento del servizio.
- B Approva il programma di mandato del Sindaco e le linee programmatiche del Consiglio comunale.
- C Definisce gli indirizzi politici e gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale.

31) Qual è la funzione del campo CCN (o BCC - Copia Carbone Nascosta) in un'email?

RISPOSTA SINGOLA

- A Inviare l'email con priorità alta ai destinatari principali.
- B Inviare copie dell'email senza mostrare i destinatari agli altri.
- C Aggiungere destinatari che devono rispondere obbligatoriamente.

32) Quale comportamento riduce il rischio di infezioni da malware e virus?

RISPOSTA SINGOLA

- A Aprire solo allegati e link provenienti da fonti attendibili.
- B Disabilitare gli aggiornamenti di sicurezza per evitare riavvii.
- C Installare applicazioni vecchie da fonti non verificate per ampliare le funzionalità.

33) Qual è lo scopo della funzione "Copia e incolla"?

RISPOSTA SINGOLA

- A Cifrare i dati sensibili.
- B Salvare file nel cloud in sola lettura.
- C Spostare o duplicare contenuti digitali rapidamente.

34) Storytelling helps to improve young children's ____ skills.

RISPOSTA SINGOLA

- A autonomy
- B motor
- C language

35) It's essential to ____ each child's needs.

RISPOSTA SINGOLA

- A respectful
- B respected
- C respect

36) We saw ____ playing in the sandpit yesterday.

RISPOSTA SINGOLA

- A them
- B they
- C their

37) Nella Scuola dell'infanzia in cui lei lavora, le viene segnalato che le attività di continuità educativa con il nido e con la scuola primaria non stanno producendo i risultati attesi. Nello specifico, i momenti di raccordo — come gli incontri tra gli educatori del nido e gli insegnanti dell'infanzia per lo scambio di informazioni sui bambini in fase di passaggio — risultano episodici e poco integrati nella programmazione. Dunque, il coordinatore pedagogico le chiede di individuare gli aspetti prioritari su cui intervenire e di elaborare alternative concrete di miglioramento. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Ricostruisce come si è svolta la fase di passaggio dei bambini nell'ultimo anno, confrontandosi con gli educatori del nido e gli insegnanti della primaria per capire le cause delle criticità. Poi, tenendo conto di quanto emerso, individua le priorità, come la calendarizzazione stabile degli incontri, distinguendole dagli aspetti secondari. Infine, sottopone al coordinatore una serie di azioni da condividere con tutto il personale per facilitare e accompagnare ogni bambino nella fase di transizione.
- B Si confronta con le colleghe della propria scuola dell'infanzia per raccogliere le loro impressioni sui momenti di passaggio degli ultimi anni e ne deduce che manca una figura specifica che segua le fasi di raccordo educativo. Dunque, avanza l'idea di individuare un referente interno unico incaricato di mantenere i contatti tra il nido e la primaria. Infine, presenta la proposta al coordinatore, convinto che l'introduzione di questo ruolo renda più regolari e organici i momenti di raccordo educativo.
- C Poiché i momenti di raccordo si sono svolti con le stesse modalità degli anni precedenti, considera la segnalazione poco fondata e pensa che i risultati concreti si vedranno con il tempo. Dunque, conferma le prassi operative già in uso, convinto che non occorranو interventi particolari. Infine, riferisce al coordinatore che le attività di continuità educativa procedono regolarmente e che eventuali criticità si risolveranno da sole con l'inserimento dei bambini nelle nuove strutture.

38) Durante una riunione con tutti i genitori, lei sta comunicando loro alcune importanti modifiche organizzative: i nuovi orari di ingresso e di uscita, le modalità di gestione del pranzo e l'organizzazione delle attività pomeridiane. Tuttavia, nota che il gruppo non mostra attenzione alle sue spiegazioni: infatti, alcuni genitori sono concentrati esclusivamente sui loro cellulari mentre altri chiacchierano tra loro creando piccoli sottogruppi. Lei sa che è fondamentale che tutte le famiglie comprendano e condividano le nuove modalità organizzative, poiché queste richiederanno una maggiore collaborazione da parte loro. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Prosegue la spiegazione alzando il tono della voce e accelerando l'esposizione, per cercare di mantenere alta l'attenzione del gruppo. Poi, si concentra sugli aspetti organizzativi che ritiene più importanti, tralasciando i dettagli. Se dovesse notare che i genitori sono ancora distratti, si limiterà a fare delle pause più lunghe e attenderà che loro riprendano l'attenzione. Infine, al termine dell'incontro, ricorda loro che, in caso di dubbi, potranno consultare la circolare che verrà inviata nei giorni successivi.



- B Richiama l'attenzione del gruppo con voce pacata ma decisa. Poi, cerca di rendere la spiegazione più coinvolgente, sintetizzando le modifiche principali ed evidenziando, con esempi, come i cambiamenti organizzativi influenzeranno la giornata dei bambini. Inoltre, alterna momenti di spiegazione a momenti di pausa, per rispondere ad eventuali domande e verificare che tutti abbiano compreso correttamente. Infine, comunica ai genitori che invierà loro una e-mail di riepilogo e si rende disponibile per eventuali chiarimenti.
- C Fa presente ai genitori in modo categorico che il loro comportamento è controproducente e che, viste le recenti modifiche organizzative, le informazioni che lei sta cercando di comunicare loro sono fondamentali. Dunque, prosegue la sua spiegazione, evidenziando che, una volta approvate queste modifiche, non sarà più possibile tornare indietro e che chi non avrà recepito correttamente tutte le informazioni, non potrà lamentarsi di eventuali incomprensioni o problemi organizzativi.

39) Nelle ultime settimane, durante le attività quotidiane, alcuni comportamenti di un bambino della sua sezione hanno iniziato ad attirare la sua attenzione. Tali segnali presi singolarmente non destano allarme, ma nel loro insieme lasciano sospettare una possibile situazione di disagio familiare. Tuttavia, al momento, nessun elemento concreto è in grado di confermare questa sua ipotesi. Lei sa che una segnalazione ai servizi competenti avrebbe conseguenze rilevanti per la famiglia e potrebbe rivelarsi prematura; al tempo stesso, però, attendere potrebbe esporre il bambino ad un rischio. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Ritiene che, in mancanza di elementi concreti, intervenire in dinamiche familiari così delicate rischi di risultare inopportuno o invadente. Quindi, preferisce limitarsi a garantire al bambino serenità e attenzione durante le normali attività, nella convinzione che una situazione realmente seria finirebbe per manifestarsi con segnali sicuramente più evidenti. Perciò, rimanda ogni iniziativa al momento in cui tali difficoltà dovessero diventare conclamate e ripetute nel tempo.
- B Innanzitutto, documenta in modo oggettivo i comportamenti osservati, annotando quando e in quali situazioni si manifestano. Poi, ricostruito il quadro, informa il coordinatore e gli propone un'osservazione mirata, con criteri e tempi precisi, e un colloquio con la famiglia per capire se vi siano difficoltà o cambiamenti che spieghino quanto rilevato. Se l'osservazione e il colloquio dovessero confermare l'ipotesi iniziale, in accordo con il coordinatore, attiverà la segnalazione ai servizi competenti.
- C Prende nota dei comportamenti che l'hanno colpita, così da tenerne traccia. Tuttavia, consapevole della delicatezza della situazione, rimanda la decisione sulla segnalazione, raccogliendo altri elementi nelle settimane seguenti. Dunque, quando possibile, intensifica l'osservazione del bambino, confidando che, con il tempo, emergeranno evidenze più chiare a riguardo. Qualora la sua ipotesi dovesse rivelarsi corretta, provvederà ad informare il coordinatore per esporgli quanto rilevato.

40) Le è stata affidata l'organizzazione di un'uscita didattica per i bambini della scuola dell'infanzia, presso una fattoria del territorio. Nello specifico, il suo compito prevede la raccolta delle autorizzazioni delle famiglie, la predisposizione dei materiali didattici e la pianificazione delle diverse fasi della giornata. Tuttavia, in questo periodo, lei è già impegnata nell'affiancamento di un tirocinante che, essendo stato appena inserito nella sezione, richiede una supervisione costante. Come si comporterebbe in questa situazione?

RISPOSTA SINGOLA

- A Informa la coordinatrice della sovrapposizione dei due impegni e le chiede di affidare il tirocinante ad un altro collega, ritenendo complicato garantire una gestione adeguata di entrambe le attività. Poi, si concentra sulla raccolta delle autorizzazioni e sulla predisposizione dei materiali, chiedendo gentilmente al personale della fattoria di abbozzare una scaletta della giornata, certo che la loro esperienza garantisca la buona riuscita dell'iniziativa.
- B Chiede ad un collega di supervisionare, quando gli è possibile, il tirocinante, così che lei possa concentrarsi sull'organizzazione dell'uscita. Dunque, stila una bozza delle attività generali che potranno essere svolte durante la gita, rimandando l'approfondimento dei dettagli in un secondo momento. Infine, avvia la raccolta delle autorizzazioni e predispone i materiali didattici necessari, con l'intenzione di riprendere l'affiancamento del tirocinante a compiti ultimati.
- C Predispone un piano della giornata, specificando le attività previste, la durata e le modalità di svolgimento. Poi, coinvolge il tirocinante affidandogli un compito adeguato alle sue competenze, come la preparazione dei materiali, trasformando così l'affiancamento in un'occasione formativa. Infine, condivide il programma con il coordinatore e, nel frattempo, avvia la raccolta delle autorizzazioni, per assicurarne il completamento entro i tempi necessari.

**RISPOSTE CORRETTE CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA
COPERTURA DI N. 16 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
NEL PROFILO DI FUNZIONARIO INSEGNANTE SCUOLA
DELL'INFANZIA (AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA
QUALIFICAZIONE) - PROVA SCRITTA - BUSTA 1**

1 B	2 B	3 B	4 C	5 B
6 B	7 C	8 A	9 B	10 A
11 B	12 B	13 B	14 C	15 A
16 B	17 C	18 B	19 C	20 A
21 A	22 A	23 C	24 B	25 C
26 B	27 A	28 A	29 A	30 A
31 B	32 A	33 C	34 C	35 C
36 A	37 A	38 B	39 B	40 C

a

L. B. SP